

## **Il Progetto UniToGO**

### **Comunità in movimento verso la sostenibilità ambientale**

Dal 1 gennaio 2016 la comunità internazionale attraverso le Nazioni Unite si è data come obiettivo l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che impegna tutti gli individui e le organizzazioni (dalle associazioni alle imprese, dagli Enti territoriali e gli Stati agli attori sovranazionali).

Anche l'Università di Torino è chiamata a rispondere a questa sfida, attraverso le sue attività istituzionali: Formazione, Ricerca e terza missione. L'Ateneo torinese è un'organizzazione complessa, comprendendo una pluralità di attività e saperi, e multilocalizzata, con circa 120 sedi dislocate su otto poli territoriali principali ed oltre 3800 dipendenti. Allo stesso tempo è una comunità di oltre 70000 persone, che include la popolazione studentesca, docenti, personale tecnico-amministrativo e giovani ricercatrici e ricercatori in formazione. Al pari di altre organizzazioni, l'Università di Torino ha una grande responsabilità ambientale e sociale nei rapporti con la società e il territorio e, in quanto comunità di apprendimento, ha una responsabilità e un potenziale impatto ancora maggiore, con l'obiettivo di mettere in "buona pratica" i principi ispirati all'efficienza ecologica e alla sostenibilità ambientale, nelle sue implicazioni con le altre dimensioni sociale, economica, culturale, territoriale e politica.

UniToGO (Unito Green Office) intende rispondere a questa esigenza, trasformare i principi e gli obiettivi di sostenibilità ambientale in opportunità di buone pratiche e di laboratorio di cittadinanza attiva, coinvolgendo e mobilitando le competenze, i saperi e le passioni presenti nella comunità Unito.

Coordinata da un Delegato del Rettore per la sostenibilità ambientale, l'attività di UniToGO, in questa prima fase di attività, si focalizzerà su cinque temi: acquisti pubblici ecologici, cibo, energia, mobilità e rifiuti, per ognuno dei quali è stato costituito un gruppo di lavoro, coordinato da un/una docente e un/una referente per l'Amministrazione ed aperto a docenti, personale t/a, ricercatori/ricercatrici, personale non strutturato e studenti/studentesse che vogliano contribuire alla progettazione e all'attuazione di piani e progetti per la sostenibilità ambientale di Ateneo.

### **Approccio e metodo di lavoro dei working group di UniToGO**

Il potenziamento delle performance ambientali di un'organizzazione dipende dalla consapevolezza delle diverse dimensioni della sostenibilità, in particolare è necessaria una combinazione virtuosa tra iniziative promosse dai vertici dell'organizzazione stessa e comportamenti individuali adottati dai singoli.

Per questo i Working Group di UniToGo adottano un duplice approccio, top-down e bottom-up: elaborano proposte di interventi strutturali rivolte agli Organi di Governo e realizzano iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dell'intera comunità di Unito, a partire dalla componente studentesca. Allo stesso tempo interagiscono costantemente con gli attori del territorio, i soggetti impegnati nella pianificazione, regolamentazione e gestione delle politiche ambientali e i vari portatori di interesse.

Le attività si articolano su tre livelli complementari con i seguenti obiettivi:

- 1. Ricerca e didattica:** in primo luogo guardando ad altre esperienze e al dibattito internazionale, per costruire una base di conoscenza a partire dalla letteratura esistente e dalle ricerche già in atto, con particolare attenzione alle buone pratiche e alle esperienze di altre Università e campus sostenibili in Italia e all'estero. In secondo luogo, si tratta di definire un quadro di riferimento, raccogliere e produrre dati sullo stato di fatto rispetto alle tematiche individuate con i WG e a specifici sottotemi, alimentando in questo modo il Rapporto di sostenibilità. Queste attività prevedono il coinvolgimento didattico degli studenti in attività di tesi, stage e laboratori specifici.
- 2. Azione** per progettare e attuare *interventi strutturali* che richiedono un orizzonte di medio-lungo periodo, una copertura finanziaria ingente e una progettazione tecnica e organizzativa complessa (ad esempio ristrutturazione di edifici per l'efficientamento energetico, l'installazione di nuove strutture dedicate alla raccolta differenziata dei rifiuti o alla mobilità sostenibile); *interventi soffici* realizzabili a breve-medio termine con investimenti economici modesti e una programmazione organizzativa relativamente agevole (ad esempio progressiva sostituzione di corpi illuminanti con lampade a led, valorizzazione dei presidi per la raccolta differenziata già presenti ma sottoutilizzati ed elaborazione di note informative su comportamenti sostenibili); *interventi amministrativi* attuabili a breve termine senza risorse economiche dedicate e basati sulla razionalizzazione dei sistemi organizzativi, sull'apporto degli open data e delle applicazioni dell'Internet of things e delle tecnologie più innovative.
- 3. Engagement, terza missione e comunicazione** per fare network con atenei sostenibili nazionali ed esteri anche per il reperimento di risorse finanziarie attraverso la presentazione di progetti sui fondi strutturali per il ciclo di programmazione europea Horizon 2020 dedicati alle tematiche ambientali; comunicare puntualmente le azioni intraprese tramite l'aggiornamento del sito web e dei social network, la redazione di pubblicazioni scientifiche, la partecipazione e l'organizzazione di convegni; realizzare eventi partecipativi e attività di stakeholder engagement per confrontarsi e attivare sinergie con gli interlocutori interni ed esterni, bandire concorsi di idee, premi per tesi e ricerche a tematica ambientale.

I Working Group accolgono favorevolmente i contributi e le proposte di tutti, dentro e fuori la comunità di UniTo.